



Reggio Emilia, data del protocollo

Alla cortese attenzione del Sindaco
della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale
del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO URGENTE EX ART.21

In merito alla necessità di rafforzare le politiche di prevenzione e sicurezza stradale nel territorio comunale anche attraverso l'attuazione di Città30.

Premesso che

- nei giorni scorsi la nostra comunità è stata colpita dalla tragica morte del nostro concittadino Alfeo Montanari a seguito di uno scontro stradale avvenuto sul territorio comunale; il 21 marzo 2026 anche Mikhailo Klisa è stato ucciso da una automobilista portando il bilancio a 2 i ciclisti, nostri concittadini, uccisi in questi primi 5 mesi del 2026.
- ogni vittima della strada rappresenta una perdita inaccettabile per la collettività e richiama le istituzioni alla responsabilità di mettere in campo ogni azione utile alla prevenzione;
- la violenza stradale costituisce un fenomeno che produce conseguenze gravissime sul piano umano, sociale e sanitario, incidendo profondamente sulla sicurezza delle persone e sulla qualità della vita urbana;
- il solo sistema sanzionatorio, pur necessario al rispetto delle regole e al contrasto dei comportamenti pericolosi, si dimostra da solo insufficiente a prevenire gli scontri più gravi e le loro conseguenze;

Considerato che

- la sicurezza stradale si costruisce attraverso comportamenti responsabili, rispetto reciproco e infrastrutture urbane progettate per ridurre il rischio e proteggere gli utenti;
- il traffico è cooperazione: una continua negoziazione nello spazio pubblico condiviso, nella quale tutti gli utenti della strada condividono responsabilità e doveri reciproci, tanto per chi si muove in automobile quanto per chi utilizza la bicicletta, si sposta a piedi o con altri mezzi;
- la riduzione della velocità veicolare nei contesti urbani rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per diminuire mortalità e gravità degli scontri stradali;

- il modello “Città 30” non deve essere interpretato esclusivamente come misura restrittiva, ma come politica integrata di sicurezza urbana finalizzata alla salvaguardia della vita delle persone, alla convivenza tra diversi utenti della strada e alla vivibilità degli spazi pubblici;
- numerosi studi e sperimentazioni europee dimostrano che la moderazione della velocità contribuisce concretamente alla riduzione della mortalità stradale e all’aumento della sicurezza per pedoni, ciclisti e utenti vulnerabili;
- i costi economici e sociali derivanti dalla violenza stradale ricadono sull’intera collettività e gravano in maniera significativa sui sistemi sanitari, assicurativi e pubblici;
- nella sola Emilia-Romagna si stimano in circa 1,7 miliardi di euro annui i costi conseguenti alla mortalità e alla sinistrosità stradale, a conferma della necessità di investire maggiormente nella prevenzione e nella sicurezza urbana;
- l’Unione Europea, attraverso la strategia Vision Zero, ha indicato l’obiettivo di azzerare entro il 2050 le vittime e i feriti gravi sulle strade europee; pur non essendo ancora integralmente recepita nell’ordinamento italiano, tale strategia rappresenta un importante indirizzo politico e culturale a cui anche gli enti locali possono ispirarsi nelle proprie politiche pubbliche;
- Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle vittime della strada la Regione Emilia Romagna si avvale del supporto dell’“Osservatorio Regionale per l’educazione alla sicurezza stradale”, che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti locali assieme a soggetti, istituzionali e non, che svolgono un ruolo in materia di sicurezza stradale.

Ritenuto che

- sia necessario rafforzare un approccio integrato alla sicurezza stradale basato su prevenzione, educazione, progettazione urbana, moderazione del traffico, della velocità e sensibilizzazione civica;
- sia fondamentale promuovere una cultura della mobilità responsabile che metta al centro la tutela della vita umana, la responsabilità condivisa e il contrasto alla violenza stradale;

Il consiglio comunale

Esprime solidarietà e vicinanza alla famiglia di Alfeo Montanari, vittima dell’incidente dei giorni scorsi e a quella di Mikhailo Klisa.

Ed impegna il Sindaco e la Giunta

- a proseguire e rafforzare le politiche comunali orientate alla sicurezza stradale e alla riduzione della mortalità sulle strade urbane;

- a considerare il modello “Città 30”, come già previsto nel PUMS, quale strumento di prevenzione e tutela della vita, continuando con gli interventi di moderazione della velocità, miglioramento della segnaletica, proseguendo la progressiva riqualificazione degli attraversamenti pedonali e messa in sicurezza delle aree più critiche;
- a promuovere e diffondere con ogni mezzo campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale rivolte alla cittadinanza valorizzando il principio della responsabilità condivisa nello spazio pubblico e dei comportamenti;
- ad assumere quale riferimento culturale e politico gli obiettivi della strategia europea Visione Zero, orientando progressivamente le politiche locali verso la riduzione delle vittime della strada;
- esprimere sostegno alla Proposta di Legge della deputata democratica Valentina Ghio sulla mobilità attiva, chiedendo al Governo di tenerne conto nella redazione dello schema del nuovo Codice della Strada
- a trasmettere il presente OdG all'Assessora ai Trasporti della Regione E-R, al presidente dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale dell'Emilia Romagna, al Presidente della Commissione Trasporti della R. E-R, al Presidente della Commissione trasporti della Camera dei Deputati, al Presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato e al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I consiglieri comunali:

Alessandro Miglioli
Rosario Martorana
Davide Corradi
Giuliano Ferrari
Sara Paderni
Francesca Boni
Federico Macchi
Nicolò Medici